

## UNA ISTITUZIONE SEMPRE PIÙ IMPORTANTE.

*Si è svolta domenica 18 settembre l'inaugurazione dei nuovi uffici della sede dell'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali (ANUTEL) sull'altura di Montepaone Superiore, in Calabria, in località splendida con vista mare poco distante.*

*Larghissima è stata la partecipazione degli associati e fra le autorità è stato presente al taglio del nastro ed anche nel pomeriggio il Prefetto di Catanzaro.*

*Questa comunicazione che ho inteso fare, essendo stato invitato nella qualità di Direttore responsabile della Rivista, vuole essere un giusto riconoscimento dell'attività svolta con il massimo impegno dal Presidente Francesco Tuccio, che si è prodigato anche nell'occasione a dare la migliore ospitalità ai partecipanti intervenuti da tutta Italia.*

*Il primo corpo degli uffici che è stato inaugurato fa parte del più ampio progetto che prevede la realizzazione della "SCUOLA TRIBUTARIA FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI"; gli altri corpi in fase di realizzazione prevedono aule didattiche, mentre sono iniziati i lavori per la mensa ed una prima parte di camere doppie da integrare successivamente con una ricettività di complessive 40 camere doppie, di cui gli associati hanno potuto visitare anche i complessi in costruzione, che sono una promessa per il futuro.*

*In occasione di questo evento sento il bisogno di manifestare sulla Rivista l'apprezzamento dell'azione che l'ANUTEL sta svolgendo da anni a favore di tutti i Comuni, associati o meno, ed oggi nell'attuale frangente di transizione legislativa.*

*Il Servizio nazionale studi e documentazione sulla finanza locale con la propria Rivista dei tributi locali vedono, più che l'utilità, la necessità di collaborare con l'ANUTEL e con il suo Presidente, al fine di superare la situazione di emergenza e pervenire ad una normativa che non annulli quella precedente e cioè quella che è risultata rispondente alle esigenze dei Comuni e della collettività. Nella certezza della coincidenza degli obiettivi voglio aggiungere quello che sarebbe stato il mio personale intervento, nella qualità, insieme a quelli di altri, se il tempo della interessante giornata dedicata alla manifestazione li avesse consentiti: in questo momento in cui l'obiettivo ovunque dichiarato è l'attuazione del federalismo municipale, occorre un'azione di difesa per la permanenza dei tributi locali minori che sono connessi anche ad importanti servizi a favore della comunità, quale il servizio delle pubbliche affissioni e di disciplina e regolamentazione delle attività relative alla pubblicità e alla occupazione spazi ed aree pubbliche.*

*L'istituzione della "Imu secondaria" prevede forme sostitutive della comunicazione che avviene da sempre attraverso il manifesto, che è l'espressione più immediata della libertà di pensiero ed azione; prevede, altresì, un tributo unico che ha il presupposto nell'occupazione dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni, nonché degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, anche a fini pubblicitari. Non è chi non veda come questo nuovo tributo darebbe luo-*

*go allo scatenarsi dell'abusivismo pubblicitario senza più regole (e senza più un'entrata specifica) e come non sarebbero più assoggettate ad alcun tributo le occupazioni di spazi ed aree che non insistono su suolo pubblico.*

*Ad un obbligo corrisponde normalmente un diritto. Non essendo obbligatorio in base alle nuove norme il servizio delle pubbliche affissioni, ne deriva che, in mancanza della relativa istituzione e prevedendosi modalità di comunicazione alternative all'affissione di manifesti, vale anche per lo specifico Comune il generale divieto di affiggere manifesti!*

*La decorrenza del nuovo tributo dal 2014 consente per fortuna il ripensamento, onde pervenire a norme che in materia di tributi locali minori conservino ciò che è stato costruito un po' alla volta e ritenuto rispondente alle effettive esigenze dei Comuni.*

***Italo Foderaro***